



**Concerti, focus e dimostrazioni
racconteranno l'arte
di questi preziosi strumenti
Spazio anche alla gastronomia**



Nella foto
a sinistra
il direttore
artistico
**Ambrogio
Sparagna**;
accanto
lo storico borgo
di Maranola;
in alto
il musicista
**Jean-Pierre
Van Hees**

Zampogna: un fenomeno millenario

Il Festival Si apre a Maranola la 24esima edizione della kermesse dedicata alla musica popolare e diretta da Ambrogio Sparagna. Presenti anche Pietro Cernuto e Jean-Pierre Van Hees

DOVE ANDARE

DANIELE ZERBINATI

Torna a far vibrare le sue arti implacabili una tra la manifestazioni più care al territorio pontino e al pubblico della musica popolare italiana: "La Zampogna - Festival di Musica e Cultura Tradizionale", giunto alla 24esima edizione con il direttore artistico Ambrogio Sparagna e per il supporto di numerosi partner, tra cui spiccano "Acep/Unemia", "European Forum of World Music Festival" e "Auditorium Parco della Musica".

Due giorni intensi da trascorrere nel borgo formiano di Maranola, oggi e domani, per dedicarsi pienamente ad un fenomeno intrigante e massiccio già in epoca antica, ancor più diffuso ad ampio raggio nei giorni correnti come tratto storicamente e culturalmente distintivo del passato italiano, ma anche di un'intera Europa che in tempi remoti gradì gli intrattenimenti della zampogna, della ciaramella, della piva. Il Festival in arrivo ci offre in tal senso la possibilità di rileggere una storia complessa, intrisa di folklore e rinnovamento, soprattutto grazie alla presenza dei numerosi artisti, studiosi e artigiani provenienti da ogni regione del Paese e di alcuni geni internazionali pronti a dar luogo a concerti e seminari molto interessanti. Oggi, ad esempio, alle ore 18:00 si terrà nel Centro Studi "A. De Santis" di Torre Cajetani un focus a cura di Archivio Aurunco dal titolo "Pietre e Metalli", de-

dicato proprio agli strumenti musicali costruiti con metalli e pietre (campane, campanacci, sistri, triangoli, pietre sonore), e seguirà la proiezione del video "Liuteria Meccanica Rotabile". Altri incontri sono previsti per domani, sempre al "De Santis": tra tutti, "Brani popolari e diritto d'autore" a cura di ACEP, "Musette Barocca e Sordellina Napoletana" a cura del grande musicista Jean-Pierre Van

Hees, "Il friscaletto siciliano" a cura di Pietro Cernuto, "Arte Campanaria" a cura di Don Francesco Ferro e molto altro, tra esibizioni d'eccellenza e gustosi percorsi enogastronomici. Molti anche gli artisti che sapranno regalare attimi indimenticabili ad ogni performance: il gruppo emiliano Enerbia, il Trio di Zampogneria, i ciocciari Radici Popolari e molti altri, senza tralasciare il già citato Don

Francesco Ferro che darà un ricco assaggio di arte campanaria con un concerto di campane e zampogne.

Non potrà mancare la famosa mostra-mercato di liuteria tradizionale in piazza Torre Cajetani, tappa fissa di appassionati e collezionisti che desiderano acquistare strumenti musicali di qualità artigianale, e non mancherà neanche la consegna del Premio Speciale

Artista, assegnato quest'anno a una delle più note musiciste del folk italiano, Giovanna Marini, e alla Famiglia Seivane, la più prestigiosa liuteria spagnola che ha diffuso e nobilitato l'uso della gaita in Galizia. Infine, giacché la musica popolare non rischia mai d'apparire obsoleta e guarda anche ai giovani, è prevista una sezione per ragazzi con lezioni-concerto sulle tematiche pastorali. ●